

colpire il corpo delicato e palpitante della madre ; ma non senza gettarvi sopra, a piene mani, i fiori e i lauri che l'amore del popolo fiumano avevano loro donati.

Il primo Battaglione, uscito da Fiume così, dopo avere partecipato a tanto strazio unanime e profondo, ebbe l'ordine di fermarsi a Ronchi.

Ronchi è un piccolo villaggio della regione carsica da dove nel 1882 Guglielmo Oberdan partì per compiere il suo gesto propiziatorio.

Alla partenza da Fiume, si diceva che i granatieri sarebbero rientrati a Roma, ma Cagoia temeva troppo che essi portassero nel Paese la fiamma della fede fiumana e perciò gli aveva destinati a Postumia a disposizione del generale Pennella. Questa notizia aumentò l'irritazione degli ufficiali e dei soldati. D'altra parte giungevano da Fiume notizie sempre più allarmanti : dopo la partenza dei granatieri, altri reparti italiani, venivano allontanati. Nell'animo di taluni ufficiali tra i più risoluti si faceva sempre più strada la necessità di affrettare l'evento.

Il 31 agosto i tenenti Frassetto, Rusconi, Ciatti, Bricchetti e Adami si radunarono a Ronchi in una rozza stanzetta che altro ornamento non aveva se non le bandiere di Fiume e d'Italia, e si giurarono così alla nobilissima causa :

*« In nome di tutti i morti, per l'unità d'Italia giuro di essere fedele alla causa santa di Fiume, non permetterò mai con tutti i mezzi che si neghi a Fiume l'annessione completa e incondizionata*